

**ANNIVERSARIO** Tre Valli Soccorso festeggia i 20 anni

a cura di Mara Zanetti Maestrani

Al dr. Michele Bonato, socio fondatore e presidente, abbiamo chiesto come è cambiato il soccorso

“Sia dal profilo organizzativo, che degli interventi e delle cure prestate, in questi 20 anni sono cambiate davvero parecchie cose” ci dice Bonato. Il soccorso e gli esiti dello stesso sono molto migliorati applicando le ultime conoscenze della medicina d'urgenza in rispetto agli standard internazionali di qualità, dettati dall'Interassociazione di Salvataggio (IAS), cappello istituzionale dei servizi autoambulanza svizzeri. “Nel soccorso dipendiamo da concetti americani” – ci spiega il medico, che per anni è stato attivo sul fronte delle emergenze, sia in autoambulanza

che in elicottero. “Un tempo, il concetto base del soccorso era “caricare il paziente e andare subito all'ospedale” e la maggior parte dei soccorritori erano volontari. Allora, con le conoscenze di cui si disponeva, si faceva il minimo necessario. Oggi invece il concetto è diventato “agisci e vai all'ospedale”, ossia: si mettono in atto tutte le procedure necessarie per trattare il paziente sul posto dell'infortunio o malattia. Solo in seguito, una volta stabilizzato (ad es. fermata l'emorragia) lo si trasporta all'ospedale, continuando le cure sull'ambulanza”.



Sezione samaritani e Servizio Ambulanza Biasca 1999



TVS Anno 2010 foto festeggiamenti 10.mo anniversario



In intervento notturno

Tutto questo è stato possibile grazie a tre importanti fattori: la presenza sul territorio dei First Responder (FR), ossia persone non professioniste (a volte sono samaritani) ma formate adeguatamente ed in grado di prestare le prime immediate misure di pronto soccorso. Secondariamente, la presenza sul territorio e in modo capillare, di apparecchi defibrillatori nonché di sempre più persone (compresi i FR) in grado di usarli. “Nelle nostre valli dell'Alto Ticino – continua Bonato – i FR e i defibrillatori aiutano molto ad abbreviare i tempi del soccorso, dato che l'ambulanza ha spesso lunghi tragitti da percorrere. Sappiamo ormai tutti che in caso di arresto cardiaco i primi 10 minuti sono quelli decisivi! Oggi con orgoglio posso affermare che le possibilità di successo di una rianimazione nel preospedaliero nelle nostre valli e nel Canton Ticino sono altissime rispetto al resto del mondo”. Bonato ci ricorda che anni fa sul territorio delle Tre Valli erano attive diverse autoambulanze, spesso gestite dalle locali Sezioni Samaritane, come a Olivone. Ambulanze si trovavano stazionate

anche ad Acquarossa, Faido, Bodio ed Airolo, per poi venir tutte unificate nel servizio di Tre Valli Soccorso a Biasca, che dallo scorso anno si trova nella nuova sede in via Lugano 3. “Il terzo punto – prosegue Bonato – è la Centrale d'urgenza 144 che, 20 anni fa, non era performante così come lo è oggi. Oggi ci sono precisi protocolli d'intervento per cui, quando una persona compone il 144, dalla centrale vengono forniti già utili consigli e manovre salvavita, e questo – se necessario – fino all'arrivo dell'ambulanza! Ecco – conclude il medico – negli ultimi 20 anni sia la professionalizzazione che la creazione dei FR, nonché le informazioni fornite dalla Centrale 144 hanno contribuito a migliorare, e di molto, il soccorso a tutto vantaggio del cittadino. Tutto questo, ovviamente, assieme alle importanti innovazioni tecnologiche e del materiale in dotazione delle autoambulanze. Ora dobbiamo impegnarci a dare e garantire continuità a quanto creato”.

**E come si sente lei, come medico e come persona, da 20 anni al servizio di un ente così importante?**

“Mi sento e sono cittadino delle Tre Valli. Anche io potrei aver bisogno dell'ambulanza. Penso che un abitante delle Tre Valli vuole essere sicuro che in caso di bisogno le unità operative siano in grado di operare nel migliore dei modi e in rispetto alle attuali conoscenze, così come avviene in città. Oggigiorno non siamo secondi a nessuno, sia per professionalità che per capacità. L'unico nostro “neo” sono le distanze e il tempo necessario per percorrerle, ma ora questa “lacuna” è coperta grazie ai First Responder”. Bonato ricorda come, già 20 anni fa, nelle

Tre Valli, aveva dato il via ad iniziative volte all'insegnamento della rianimazione agli allievi delle Scuole Medie.

**Vent'anni sul fronte delle urgenze mediche...**

“Sì, come uomo/medico credo aver preso il “virus della medicina d'urgenza”, ci credo molto anche se da qualche tempo non sono più attivo “in trincea”, ma sono molto orgoglioso di quello che abbiamo raggiunto. A volte le persone sono portate a pensare che i medici d'urgenza siano “freddi e cinici”, ma non è così...”

Dopo ogni intervento, tutte le emozioni ci coinvolgono; ci prendono nella mente e nel cuore e dobbiamo poterle scaricare... Oggi, grazie a mia moglie che con la sua associazione “Helga for Africa” mi ha fatto conoscere il Burkina Faso, sono attivo nella formazione di giovani medici africani nel campo della medicina d'urgenza. Insomma – conclude Bonato – se sei dentro, sei dentro e non ne esci più”.

Al servizio Tre Valli Soccorso e al dottor Bonato auguriamo ancora lunga vita!



TVS anno 2019, foto inaugurazione nuova sede



La consegna operativa

**Campagna Raccolta Fondi Autunno 2020**

**È in partenza la campagna di raccolta fondi autunnale 2020.** Il sostegno avuto da parte della popolazione delle Tre Valli e da fuori comprensorio, le donazioni straordinarie da parte di altre associazioni e l'importante contributo di piccole e grandi aziende attive nella nostra regione in piena pandemia da Covid-19, è stato fondamentale per affrontare l'emergenza sanitaria nel migliore dei modi! Grazie ai contributi ricevuti abbiamo potuto far fronte a

spese impreviste per l'acquisto di apparecchiature di sanificazione dei nostri mezzi e in futuro continueremo a finanziare attrezzature e veicoli necessari al servizio di soccorso pre ospedaliero. Le donazioni sono da effettuare sul conto raccolta fondi presso: Banca Raiffeisen Tre Valli, 6710 Biasca, a favore di: Tre Valli Soccorso, IBAN: CH37 8080 8007 1924 9870 7 o sul sito [www.trevallisoccorso.ch](http://www.trevallisoccorso.ch) seguendo le istruzioni per il pagamento online.

**Vent'anni di storia**

L'associazione Tre Valli Soccorso (TVS) nasce il 16 dicembre 1999 dalla fusione dei servizi ambulanza delle Sezioni Samaritane di Biasca e Airolo. Durante l'assemblea costitutiva tenutasi a Faido vengono sottoscritti i primi statuti dell'associazione e nominato il primo presidente, il dr. Michele Bonato. Nel primo anno di attività TVS effettua 1'582 interventi e garantisce il servizio per il tramite di un pool di soccorritori diplomati assunti dall'ente con altri soccorritori diplomati provenienti dagli altri servizi ambulanza del cantone per un totale di circa 18 unità, ai quali si aggiungono 40 volontari. La prima sede del servizio ambulanza si trova a Biasca, nello stabile di proprietà del Patriziato in Via Mongheria 4 già sede della locale Sezione Samaritani. Nell'ottobre del 2001 ecco la prima certificazione qualità da parte dall'Interassociazione di salvataggio svizzera (IAS) che riconosce a TVS e a tutti

gli altri enti ambulanza del Cantone Ticino il rispetto dei criteri di qualità definiti per il soccorso pre-ospedaliero. Nei primi anni, il servizio cresce aumentando sempre più il numero di interventi e il personale professionista; inizia pure l'attività di assistenza sanitaria al cantiere per la costruzione del tunnel ferroviario Alptransit che accompagnerà TVS per più di un decennio. Nel 2010 l'ente festeggia i primi 10 anni di attività. Il lavoro, di molto cresciuto rispetto agli inizi del 2000, fa emergere la necessità di una nuova sede con spazi più adatti e una situazione logistica diversa da quella attuale in pieno centro. Progetto di nuova sede che si concretizza soltanto nel 2019 e che porta TVS ad insediarsi ufficialmente nello stabile in Via Lugano 3 a Biasca. In 20 anni molto è cambiato (vedi intervista sopra al dr. Bonato): la figura del soccorritore volontario, che inizialmente aveva un ruolo principale nel soccorso, ha

lasciato il posto a personale professionista che, per poter operare sull'ambulanza, deve conseguire un diploma superiore con un percorso della durata di 3 anni. Il soccorritore volontario rimane comunque molto importante in quanto garantisce il supporto ai soccorritori diplomati e ha la possibilità di prestare particolare attenzione all'aspetto più emotivo ed umano di un intervento. Anche a livello di struttura organizzativa, Tre Valli Soccorso ha dovuto adeguarsi alle esigenze di una vera e propria azienda con un budget che supera i 5 milioni di franchi, una dotazione di personale che complessivamente, tra professionisti e volontari, conta circa 70 unità lavorative e più di 2000 interventi annui. Le sfide che aspettano TVS nei prossimi anni sono ancora molte; tra queste il mantenimento di un soccorso pre-ospedaliero di qualità e sostenibile nel nostro comprensorio.